

Nelle sezioni comuniste

Le feste di fine d'anno



Nei locali della sezione di VIA MELAINA si è svolta ieri sera la festa di fine d'anno. Il compagno Giorgio Amendola, della segreteria del P.C.I., ha pronunciato un discorso e ha distribuito le tessere ai vecchi e nuovi compagni. La sezione è impegnata in questi giorni in un grande sforzo di riorganizzazione con l'obiettivo di aprire nuovi e più ampi locali, adeguati ai sempre più vasti compiti del Partito in una zona in pieno sviluppo urbanistico. Una sottoscrizione e in corso. Sono già state raccolte oltre 10 mila lire. Nella raccolta di fondi si sono distinti i compagni: Aroni, Di Lotti, Pierattini, Luffarelli, Di Blasio, Passi, Lotti.



ALLA SEZIONE DI MONTEVERDE VECCHIO il compagno Mauro Scerifmarco, presidente della CCC, ha pronunciato ieri sera un breve discorso nel corso della festa di fine d'anno organizzata dalla sezione del P.C.I. di Monteverde Vecchio. La simpatica manifestazione, alla quale hanno partecipato numerosi lavoratori comunisti, socialisti e simpatizzanti, è stata aperta dall'annuncio che la sezione ha raggiunto l'85 per cento degli iscritti (le donne hanno superato il 100 per cento). Alla presidenza della manifestazione sedevano i compagni Scerifmarco, Tripodi, Lusvardi, Panzavolta, Wilma Antonelli e il rappresentante della sezione socialista.



GLI "AMICI DELL'UNITÀ" si sono riuniti ieri presso la sede del giornale per il tradizionale ricevimento di fine d'anno. Oltre ad diffondere il saluto del giornale e stato recato dal compagno Amerigo Terenzi, direttore generale della Società editrice "Unità". Era presente alla riunione anche il compagno Alfredo Reichlin, direttore del giornale. A ciascuno degli "Amici" è stato offerto un dono. Nella foto il brindisi augurale per il nuovo anno.

Da oggi al 15 gennaio

Controllare le liste elettorali

Entro oggi, 31 dicembre, gli abbiamo sempre coniato una chiara azione per il rispetto dei precetti costituzionali con particolare riferimento al diritto di voto. Il controllo delle liste elettorali, che deve essere effettuato presso l'Ufficio Comunale a disposizione del pubblico, fino al 15 gennaio, ogni cittadino ha diritto di prendere visione e di recitare alla Commissione municipale, tanto contro le esclusioni quanto contro le indebite iscrizioni. Si invitano i cittadini e le organizzazioni a avvalersi di tale diritto per assicurare una corretta compilazione delle liste.

Si sollecitano, inoltre, tutti coloro i quali sono nelle condizioni di acquistare il diritto elettorale, mediante dichiarazione di amnistia o sentenza di riabilitazione od altro, a rivolgersi immediatamente alle autorità competenti o alle organizzazioni democratiche, ed in particolare ai Comitati di Solidarietà democratica che possono aiutarli ad assistere, per il febbraio delle apposite pratiche.

Lunedì a Roma il Consiglio nazionale della Lega dei comunisti

Il giorno 4 gennaio si riunirà a Roma il Consiglio nazionale della Lega dei comunisti. Il Consiglio nazionale della Lega dei comunisti è un organo di collegamento e di coordinamento tra le sezioni comuniste di tutto il paese. Il Consiglio nazionale della Lega dei comunisti si riunirà a Roma il giorno 4 gennaio. Il Consiglio nazionale della Lega dei comunisti è un organo di collegamento e di coordinamento tra le sezioni comuniste di tutto il paese.

Una riunione di alti magistrati per lo scandalo delle pensioni

Comunicato ufficiale dell'ANMIG - Una dichiarazione del compagno Elmo Vivo malumore fra i mutilati - Interrogazione al ministro del Tesoro

L'eco suscitata dalla vasta frode organizzata in danno della Direzione generale per le pensioni di guerra non accenna certo ad attenuarsi malgrado l'ostinato mutismo in cui si sono rinchiusi gli inquirenti dopo le clamorose rivelazioni dei giorni scorsi. Dello stesso scandalo esplosivo in un settore dell'apparato statale e già stato investito il Parlamento ed è prevedibile che nei prossimi giorni si moltiplicheranno i quesiti di deputati e senatori.

La preoccupazione per i traffici scoperti e per i possibili sensazionali sviluppi dell'inchiesta è vivissima, e del resto le dichiarazioni fatte nei giorni scorsi dal sottosegretario in carica De Girolamo, dall'ex sottosegretario Preti e da un membro della commissione medica superiore lo confermano. Il tentativo manifesto per arginare l'ondata di indignazione e quello di circoscrivere al massimo l'episodio al fine di sottrarre ad una indispensabile indagine l'operato del governo durante 15 anni nel campo delle pensioni di guerra.

Ci cerca insomma di nascondere quella situazione caotica della stessa struttura (basti pensare che circa 300 mila pratiche invecchiate giacciono da anni dinanzi alla Corte dei Conti e che dal 1954 non viene presentato il bilancio consuntivo delle pensioni di guerra) che in primo luogo rende possibile il continuo manifestarsi di attività illecite.

Un riflesso della accentuata preoccupazione può essere considerato il lungo colloquio che ha avuto luogo ieri nel Palazzo di Giustizia fra il Procuratore generale della Corte d'Appello Lanzara, il Procuratore della Repubblica Manca e il Consigliere istruttore De Andreis. Secondo le voci raccolte nell'ambiente giudiziario i tre alti magistrati avrebbero esaminato l'andamento della inchiesta e predisposto il lavoro da compiere nell'immediato futuro.

L'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra ha diramato ieri un comunicato ufficiale per esprimere la sua opinione sullo scandalo. Ecco il testo del documento: «Il Comitato centrale dell'ANMIG, in relazione alle frodi verificatesi nel delicato settore delle pensioni di guerra, manifesta la sua piena solidarietà ai competenti organi dell'amministrazione del Tesoro per la merita azione intrapresa ai fini di stroncare l'illecita attività.

«L'Associazione mutilati auspica che tale azione possa svolgersi sollecitamente, concludersi colla esemplare punizione (certo possibile in base alle vigenti leggi) di quanti hanno determinato la triste vicenda, che, fra l'altro, offende il sentimento dei mutilati di guerra, i quali nel loro trattamento pensionistico vedono soprattutto il riconoscimento del sacrificio

Per predisporre gli sviluppi dell'inchiesta

Continuazioni dalla 1ª pagina

MOSCA
di conquistare la maggior parte dei deputati al programma di autonomia e al programma formulato dal governo Milazzo... I socialisti, insomma, aderiranno alle proposte del d.c. solo quando questi ultimi saranno concretamente disponibili per la lotta contro i monopoli e in difesa dell'autonomia, quando cioè avranno dato la prova di aver fatto una scelta definitiva tra la Sicilia e i monopoli, scelta che, come l'esperienza politica ormai dovrebbe aver insegnato, non può essere disgiunta dall'abbandono delle pregiudiziali anticommuniste. L'on. Occhipinti, ha precisato la posizione del suo gruppo nei confronti del governo regionale. Dopo avere giudicato positive le dichiarazioni dell'on. Milazzo e aver annunciato il voto favorevole del suo gruppo, egli ha sottolineato l'ostilità dei socialisti verso qualsiasi allargamento della maggioranza che si dovesse risolvere in una contaminazione di marca missina.

Questa contaminazione, rifiutata del resto dallo stesso Milazzo, è stata programmaticamente esclusa dagli interessati. L'on. Occhipinti, di fatto, ha precisato che un lungo intervento ha detto esplicitamente che il suo gruppo avversa la maggioranza formata attorno all'on. Milazzo.

L'on. Occhipinti ha aggiunto che un eventuale voto non negativo sul bilancio, da parte del suo gruppo, non deve intendersi come un suo pensiero che il MSI intende valutare politicamente il governo.

Questi discorsi, insieme con un intervento dell'onorevole Celi, d.c., sono stati pronunciati nella seduta antimeridiana. Nel pomeriggio, dopo la rinuncia a parlare dell'on. Buttiglione e del ministro dei d.c. D'Angelo, Lo Giudice e Fasino, e del presidente Milazzo in sede di replica, ha preso la parola l'on. Nicoletti. Il deputato d.c. ha, con le sue parole, mostrato quale sia la diversità di linguaggio e di atteggiamento nei confronti della D.C. Egli, infatti, ha svolto una aspra polemica nei confronti dell'Unione cristiana sociale accusando l'on. Milazzo di aver coltivato mire di potere e di aver fatto fallire ogni possibilità di accordo con la D.C., obbedendo agli interessi di interesse personale.

Per quanto riguarda il Psi, l'on. Nicoletti, discostandosi notevolmente dallo On. La Loggia, ha detto che a suo avviso nessuna collaborazione sarà possibile fra la D.C. e i socialisti fintanto che essi non si pronunceranno in modo esplicito contro il Partito comunista.

Dopo questo discorso, è stata data lettura degli o.d.g. presentati dai vari gruppi sul bilancio, una massa ingente se si pensa che soltanto quelli del gruppo d.c. sono 105. Il presidente Stagno d'Alcontres ha riunito nel suo studio i capigruppo e il presidente della Regione per esaminare rapidamente il contenuto di questi o.d.g., fare una scelta di quelli che il governo intende respingere. La seduta è stata sospesa e rinviata alle ore 19.30. Ancora una breve riunione, di nuova rinuncia alle 21.30, affrontando la seduta notturna decisiva; con le dichiarazioni di voto.

L'on. Trimarchi, per conto della pattuglietta liberale, rappresentata a Sala d'Ercole da lui stesso e da un deputato, ha annunciato il suo voto contrario, come egli ha fatto, alla coerenza del Partito liberale italiano alla linea malgodianna di appoggio ai monopoli e di ostilità ad ogni concreta espressione politica di autonomia.

L'on. D'Antoni, indipendente di sinistra, che ha preso la parola successivamente, pure dichiarando un'insoddisfazione per la mancata realizzazione di un governo di unità siciliana, ha preannunciato il suo voto favorevole. Lanza, capogruppo d.c., ha tentato di giustificare la sua posizione sfavorevole del suo gruppo con un razzoso discorso intriso di luoghi comuni anticommunisti, di svincolatura alla destra, di attacco astioso a Milazzo; un discorso che ha mandato a gambe all'aria l'abile tentativo tracciato da Carrolo. La Loggia in discussione di una continuazione di dialogo con i socialisti e che ha fornito la dimostrazione precisa delle incertezze, delle divisioni e della confusione che dominano l'azione politica della D.C.

Dopo le dichiarazioni del ministro Pettini, il quale contraddicendo il suo colloquio di gruppo, Occhipinti ha annunciato il voto contrario del MSI, e dopo le dichiarazioni del comunista Corsette, che ha annunciato, invece, il voto favorevole del P.C.I. si è passati all'esame degli articoli. Esaurita anche questa operazione, alle 2 è cominciata una rotazione a scrutinio segreto sull'intero bilancio. Dopo il voto che ha dato il risultato che abbiamo annunciato, i lavori sono ripresi con le discussioni sull'approvazione di tre disegni di legge di scadenza imminente, con i quali i guardiani provvedimenti per il ricovero di minori, vecchi e indigenti.

Si cerca di identificarlo

Tra le foto di Scotland Yard il mostro di Birmingham?



LONDRA - Mentre continuano le affannose ricerche dell'assassino di Stephanie Barak, i ragazzi di strada a Birmingham, i tre testimoni che hanno visto il criminale dopo il delitto si sono recati oggi a Londra per esaminare centinaia di fotografie di maniaci sessuali tratte dagli archivi di Scotland Yard. Il tre sono Margaret Brown (nella foto a sinistra), che ha riferito di aver visto il delinquente appoggiato ad un muro vicino alla fermata dell'autobus e gli altri due, William Humphreys, il biglietto dell'autobus sul quale saltò il criminale, che osservò le sue mani imbrattate di sangue.

Rapinò a Spoleto un cesto di tartufi

Di rapine e furti, se ne sentono i racconti di tutti i tipi, dalla grande rapina del secolo, che poi, non è una novità, è stata rapinata a Spoleto una donna, che si presentava con un cesto di tartufi. La rapina è avvenuta in un via vai di negozi, e si è conclusa con la perdita di un cesto di tartufi. Il poliziotto che ha arrestato il rapinatore è stato interrogato dal ministro del Tesoro per conoscere se nella inchiesta in corso concernente l'attribuzione di pensioni di guerra maggiorate, a seguito di inesistente o surrizzato peggioramento del pensionamento, siano stati danneggiati, per dolo o sostituzione di cartelle cliniche, radiografie, certificati di analisi e referti medici generali o particolari - i veri aggravati, a giudicare dai troppi casi di negato aggravamento per tanti e tanti postulati in effettive peggiorate condizioni.

Esplosioni di razzismo a Bonn e in Francia

Nuove scritte naziste in Germania-Ovest Otto poliziotti picchiano un ebreo a Parigi

Aperta un'inchiesta nella capitale francese sull'azione degli agenti di polizia



FRANCOFORTE - L'ottantatreenne ebreo Isaac Hamburger, superstito del campo di concentramento nazista di Trezsin, con in mano la lettera anonima da lui ricevuta. In testa si minaccia di crocifissione (Telefono)

BRUNSVICK, 30 - Nuova manifestazione di odio nazista, manifesti si sono avute oggi nella Germania di Adenauer. Scritte e scritte contro gli ebrei sono apparse nella notte sul monumento alle vittime del nazismo a Brunsvick e sono stati quindi su numerose insegne a Rheidi, in Renania. A Bonn, un finestrino di un negozio, appartenente ad un ebreo, è stato rotto.

La polizia ha sequestrato materiale di propaganda in una stampa del Partito tedesco di Parigi. Il poliziotto che ha effettuato questo sequestro è stato interrogato dal ministro del Tesoro per conoscere se nella inchiesta in corso concernente l'attribuzione di pensioni di guerra maggiorate, a seguito di inesistente o surrizzato peggioramento del pensionamento, siano stati danneggiati, per dolo o sostituzione di cartelle cliniche, radiografie, certificati di analisi e referti medici generali o particolari - i veri aggravati, a giudicare dai troppi casi di negato aggravamento per tanti e tanti postulati in effettive peggiorate condizioni.

L'aggressione antisemita a Parigi

PARIGI 30 - Un gravissimo episodio di violenza razzista e antisemita è avvenuto nella capitale francese. Otto poliziotti hanno picchiato un ebreo. L'aggressione è avvenuta in un via vai di negozi, e si è conclusa con la perdita di un cesto di tartufi. Il poliziotto che ha arrestato il rapinatore è stato interrogato dal ministro del Tesoro per conoscere se nella inchiesta in corso concernente l'attribuzione di pensioni di guerra maggiorate, a seguito di inesistente o surrizzato peggioramento del pensionamento, siano stati danneggiati, per dolo o sostituzione di cartelle cliniche, radiografie, certificati di analisi e referti medici generali o particolari - i veri aggravati, a giudicare dai troppi casi di negato aggravamento per tanti e tanti postulati in effettive peggiorate condizioni.

E' morto a Roma il maestro Casolare

E' morto a Roma il maestro Casolare

Era fra l'altro l'autore del Motivo che mi piace tanto

Il maestro Casolare, che modo di stringere relazioni con Casolare, Rodolfo, Vignani e altre personalità del mondo artistico e musicale italiano. Diresse anche le celebri "Zecche" di Roma. Il maestro Casolare era nato a Napoli, 72 anni orsono. In 1927 si trasferì a Roma, dove si dedicò alla composizione di musica da camera e di musica da teatro. Il maestro Casolare era un uomo di grande cultura e di grande sensibilità. La sua musica era caratterizzata da una profonda conoscenza della tradizione musicale italiana e da una forte ispirazione personale. Il maestro Casolare è morto a Roma il 30 dicembre 1959, all'età di 72 anni.